

Determinazione Dirigenziale

N. 2469 del 18/12/2020

Classifica: 002.07

Anno 2020

(7255802)

<i>Oggetto</i>	EMERGENZA COVID 19. FORNITURA DI SOFTWARE CITRIX PER INFRASTRUTTURA VDI. AFFIDAMENTO DIRETTO - EX ART. 1, CO. 2 A) DELLA L. 120/2020 DI CONVERSIONE CON MODIFICAZIONI DEL DL 76/2020 - ALL'IMPRESA VAR GROUP SPA. IMPEGNO DI SPESA. L529. CIG ZA12F3A4C7
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	P.O. SVILUPPO SISTEMA INFORMATIVO E PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA
<i>Riferimento PEG</i>	14
<i>Centro di Costo</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Ing. Jurgen Assfalg
<i>Dirigente/ Titolare P.O.</i>	ASSFALG JURGEN - P.O. SVILUPPO SISTEMA INFORMATIVO E PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA

BACEL

Riferimento Contabilità Finanziaria:

IMPEGNO	ANNO	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO
.	2020	20366	0	€ 13.650,00
.	2020	20295	0	€ 26.000,00

Il Dirigente / Titolare P.O.

Premesso che

- la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è ormai diffusamente riconosciuta quale fattore abilitante il rinnovamento e la riorganizzazione degli enti per incrementarne l'efficienza e migliorarne i livelli di servizio;
- recentemente è stata rilevata la necessità di integrare le norme con ulteriori strumenti di indirizzo, pianificazione e regolamentazione che, procedendo dall'identificazione di modelli e strategie, passando per la definizione delle architetture e dei protocolli di interoperabilità, favoriscano la progressiva implementazione di infrastrutture e servizi digitali, in maniera coerente, sostenibile e funzionale;
- in questo processo si inseriscono sia le agende digitali definite ai diversi livelli (europeo, nazionale, regionale), sia il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, nel quale è stata declinata operativamente la strategia digitale del Paese;

Premesso altresì che il paese è stato investito dalla pandemia da SARS-CoV-2 (o COVID 19), e che per fronteggiare la conseguente emergenza sanitaria si è resa necessaria l'adozione di misure eccezionali;

Richiamati in proposito:

- il DL 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'articolo 3, comma 6-bis, e dell'articolo 4;
- il DL 7 marzo 2020, n. 18 (c.d. decreto "cura Italia", convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27) che, all'art. 87, c. 1 individua il lavoro agile quale "modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019";
- il DL 19 maggio 2020, n. 34, c.d. decreto «Rilancio», che, all'art. 263, ribadisce che fino al 31 dicembre 2020 il lavoro agile resta la forma ordinaria di svolgimento della prestazione professionale nella pubblica amministrazione;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 con la quale lo stato di emergenza è stato prorogato al 31 Gennaio 2021;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020 e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2020 e, in particolare, l'articolo 3, co.3 del primo, il quale prevede che il lavoro agile sia incentivato con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

Preso atto che, per fronteggiare l'emergenza sanitaria attualmente in corso, fra le varie misure il Governo ha previsto anche il ricorso diffuso allo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile;

Richiamati inoltre

- la Legge n. 124/2015 (legge Madia) che, all'art. 14, ha disposto che tutte le amministrazioni pubbliche adottino misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorative (c.d. lavoro agile o smartworking);

- la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3/2017 “linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;
- il Piano triennale di Azioni Positive (P.A.P.) approvato con deliberazione di Consiglio metropolitano n. 18 del 21/2/2018, con il quale sono state pertanto previste l’Azione positiva n. 10, avente ad oggetto la “Razionalizzazione delle misure per la promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro”, e l’Azione positiva n. 11 riguardante il “Piano per il Telelavoro”;

Richiamati altresì:

- la Direttiva 12/03/2020, n. 2 del Ministro della Pubblica Amministrazione, recante “Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la Direttiva 5/5/2020 n. 3 del 5 maggio 2020 recante “Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell’evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il Decreto del Ministero della Funzione Pubblica 19 ottobre 2020, pubblicato sulla G.U. Serie generale - n. 268 del 28/10/2020, che, all’art. 1, ribadisce che “Il lavoro agile nella pubblica amministrazione costituisce una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa”.

Preso atto quindi che il Ministro della Funzione Pubblica ha così inteso promuovere il ricorso diffuso allo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile, anche oltre il periodo dell’emergenza sanitaria attualmente in corso, cogliendo l’occasione per promuovere un’importante innovazione di carattere organizzativo, tesa a favorire la conciliazione dei tempi di vita privata e lavoro;

Atteso che lo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile richiede anche l’adeguamento delle dotazioni strumentali dell’ente, per consentire la flessibilità funzionale richiesta per lo svolgimento della prestazione lavorativa e dall’altro garantire adeguati livelli di integrità dell’infrastruttura ICT dell’ente, di disponibilità dei servizi e di riservatezza dei dati;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 83 del 29/10/2020, con la quale è stato dato mandato di individuare una soluzione tecnologica per la virtualizzazione delle postazioni di lavoro secondo il modello VDI e di assumere gli atti gestionali necessari per realizzarle, così da adeguare le dotazioni informatiche delle postazioni di lavoro dell’Ente per una più funzionale organizzazione e gestione dei processi e dei procedimenti nell’ambito dell’amministrazione digitale;

Constatato che

- il sopra richiamato Piano triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione prevede da un lato azioni riferibili singoli domini (*ecosistemi*) e dall’altro azioni riferibili in maniera trasversale a servizi e infrastrutture ICT;
- fra le azioni riferibili in maniera trasversale a servizi e infrastrutture ICT rivestono un ruolo centrale la sicurezza dei dati e delle infrastrutture (*cybersecurity*) ed il consolidamento dei centri di calcolo (*data center*) verso soluzioni condivise (*cloud*);

Dato atto che

- ai fini dell’attuazione delle previsioni del piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione, è attualmente in corso l’analisi di fattibilità tecnica e di sostenibilità economica per l’eventuale migrazione del

datacenter dell'Ente verso una soluzione *cloud* o, preferibilmente *g-cloud* (cioè, un cloud governato dalla parte pubblica);

- in questo contesto l'Amministrazione sta approfondendo le opportunità offerte dal contratto regionale “Progettazione, realizzazione e gestione del Sistema Cloud Toscana (SCT), il community Cloud per la Pubblica Amministrazione in Toscana”, recentemente pubblicato sul negozio elettronico della giunta regionale;
- un'opzione particolarmente interessante per attuare in forma transitoria e progressiva la migrazione al cloud è rappresentata dal trasferimento dei sistemi dell'Amministrazione presso l'infrastruttura della Regione, così consentendo comunque il regolare completamento del ciclo di vita dei sistemi;

Considerato che

- il tema della sicurezza dei dati e delle infrastrutture non riguarda solo le componenti centrali dell'infrastruttura ICT dell'ente (reti locali e geografiche, sistemi di calcolo e di archiviazione, ecc.), bensì anche le postazioni di lavoro dei singoli dipendenti che, se non adeguatamente gestite, possono costituire un punto di debolezza per l'intera infrastruttura;
- le consolidate prassi in materia di sicurezza informatica, recepite anche nelle “Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni” emanate da AgID, richiedono che le dotazioni ICT delle postazioni di lavoro siano costantemente monitorate ed aggiornate al fine di garantire gli adeguati livelli di disponibilità, integrità e confidenzialità dei dati;
- nell'attuale contesto, che per le postazioni di lavoro prevede sostanzialmente un modello di informatica distribuita, gli oneri di monitoraggio e gestione crescono in funzione del numero e della localizzazione fisica delle postazioni stesse;

Dato atto che

- in esecuzione della citata deliberazione n. 83 del 29/10/2020, è stata avviata la realizzazione una soluzione di virtualizzazione delle postazioni di lavoro utente (*virtual desktop infrastructure*, o più brevemente *VDI*), che integra i benefici riferibili sia al modello dell'informatica centralizzata che a quello dell'informatica distribuita;
- l'ufficio Sviluppo Sistema Informativo e Progetti d'Innovazione Tecnologica dispone delle competenze e delle professionalità necessarie a curare in autonomia la selezione ed il dimensionamento della soluzione;
- lo stesso ufficio provvederà quindi all'acquisizione delle singole componenti della soluzione, sovrintendendo all'installazione ed alla configurazione delle stesse;
- per lo svolgimento di alcune attività, per le quali l'impegno richiesto non è compatibile da un lato con la disponibilità delle risorse umane e dall'altro con i tempi stretti previsti per l'avvio in esercizio della soluzione, potrà ricorrere a prestatori di servizio esterni;

Vista quindi la determinazione dirigenziale n. 2157 del 16/11/2020, con la quale – valutato il fabbisogno in termini di moduli e licenze software per la componente PC virtuali/DaaS della soluzione di virtualizzazione, al fine di creare al più presto le condizioni per favorire le nuove metodologie di lavoro – si disponeva:

- di provvedere all'acquisizione di licenze software CITRIX di base, e segnatamente di: n. 400 licenze con sottoscrizione annuale (SaaS) del software *Citrix Virtual Apps and Desktop on-premise Advanced per User/Device* e n. 2 appliance virtuali *Citrix ADC VPX 200 MBPS Standard Edition*, comprensive di *Customer Success Services (CSS) Select per Citrix ADC VPX 200 MBPS Standard Edition 1 Year*;

- di procedere all'individuazione dell'affidatario mediante affidamento diretto ex art. 1 co. 2 a) della L. 120/2020, previa richiesta di preventivo sulla piattaforma telematica "www.acquistinretepa.it", estesa a tutte le imprese iscritte al MePA nella pertinente categoria merceologica, stimando, sulla base dei prezzi correnti di mercato reperibili su Internet, una spesa per l'acquisto pari ad Euro 40.589,40 IVA 22% compresa;

Dato atto pertanto che:

- in data 20/11/2020 venivano invitate a presentare preventivo, secondo le prescrizioni della lettera di richiesta e del Capitolato d'oneri, le n. 11.513 imprese rispondenti ai criteri;
- entro la data ultima per la presentazione dei preventivi, fissata alle ore 12.00 del 30/11/2020, risultava a sistema un'unica offerta, presentata dall'impresa Var Group spa, dell'importo netto di Euro 32.500,00 pari ad Euro 39.650,00 IVA 22% inclusa;

Ritenuto l'importo congruo;

Precisato che il presente affidamento è subordinato al positivo esito della verifica, avviata in data 02/12/2020, del possesso in capo all'impresa dei requisiti di ordine generale desumibili dall'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016;

Verificato il permanere della regolarità contributiva per Var Group spa, mediante acquisizione di DURCONLINE Prot. INPS_22991920 del 14/10/2020 (scad. validità 11/02/2021);

Dato atto che risulta acquisita agli atti d'ufficio l'attestazione rilasciata dall'impresa in merito all'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010, con indicazione del conto corrente bancario o postale "dedicato", e dei soggetti delegati ad operare sullo stesso;

Precisato che:

- il perfezionamento contrattuale, nella forma di scrittura privata, avverrà mediante caricamento a sistema dell'apposito modulo di stipula presente sulla piattaforma, compilato e firmato digitalmente;
- trattandosi di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico, il contratto conseguente al presente provvedimento non è soggetto al termine dilatorio previsto dall'art. 32, co. 10 del D.lgs 50/2016;
- stanti le condizioni della fornitura, il contratto avrà termine entro il 31/12/2020, e pertanto l'esigibilità delle obbligazioni che ne conseguono è da imputarsi al corrente esercizio;
- il pagamento verrà effettuato dietro emissione di fattura, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione a seguito di riscontro dell'effettuata attivazione; detta fattura verrà liquidata entro 30 giorni dalla ricezione al Protocollo d'Ente;

Visti

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56, rubricata "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", e s.m.i.;
- la Circolare AgID n. 1/2017 del 17 marzo 2017 "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni"

- il Piano Triennale 2020-2022, redatto da AgID e dal Dipartimento per la trasformazione digitale, e licenziato dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione;
- la L.R. 26 Gennaio 2004 n. 1, "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della Rete telematica regionale toscana";
- lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze approvato con deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- il Piano Strategico Metropolitano, approvato con Delibera del Consiglio Metropolitano n.26 del 5 aprile 2017, e successivi aggiornamenti;
- l'art. 87, co. 2, del D.L. 18/2020;

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 1682 del 28/06/2019, con il quale è stato attribuito al sottoscritto l'incarico di Posizione Organizzativa "Sviluppo sistema informativo e progetti di innovazione tecnologica", con decorrenza dal 1° luglio 2019, per la durata di anni tre fermo restando quanto stabilito con Atto del Sindaco Metropolitano n. 11 del 9/5/2019;

Visti inoltre:

- la Delibera di Consiglio Metropolitano n. 91 del 18/12/2019, di approvazione del Bilancio di Previsione 2020-2022;
- la Delibera del Consiglio Metropolitano n. 81 del 29/10/2020 "Bilancio di previsione 2020-2022: variazione n. 10/C/2020 ai sensi dell'art.175 c. 2 del TUEL 267/2000;
- la Delibera del Consiglio Metropolitano n. 90 del 25/11/2020 "Bilancio di previsione 2020-2022: variazione n. 12/C/2020 ai sensi dell'art. 175 C. 2 del TUEL 267/2000;
- l'Atto del Sindaco Metropolitano n. 9 del 19/02/2020, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022, ed in particolare gli obiettivi 18220153 e 18120151;
- l'art. 183 del D.lgs. n. 267/2000, in particolare al co. 8, secondo il quale: *"Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa."*
- gli artt. 19 e 20 del vigente regolamento di contabilità,
e ravvisata la propria competenza in merito;

Ritenuto pertanto impegnare in favore di Var Group spa l'importo complessivo di Euro 39.650,00 IVA 22% compresa, secondo il seguente schema:

impegno/anno	Capitolo	Importo
./2020	20295/0	26.000,00
./2020	20366/0	13.650,00

Ricordato che il presente affidamento è soggetto alla pubblicità sul sito web dell'Ente, sezione "Amministrazione Trasparente" così come previsto dall'art. 37 del D.Lgs n. 33/2013, ed in ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 1 comma 32 della L. n. 190/2012 (c.d. "Legge anticorruzione");

Precisato infine che la presente acquisizione non rientra tra le transazioni da registrarsi al sistema CUP in quanto non avente natura di progetto di investimento;

DETERMINA

1. di affidare all'impresa Var Group spa (C.F. e P. IVA 03301640482) la fornitura di licenze software CITRIX di base per la realizzazione della soluzione VDI dell'Amministrazione, per l'importo complessivo netto di Euro 32.500,00 pari ad Euro 39.650,00 IVA 22% inclusa;
2. di precisare che trattasi di affidamento diretto ex art. 1 co. 2 a) della L. 120/2020, in esito alla pubblicazione sulla piattaforma CONSIP "www.acquistinrete.it" di apposito invito a presentare preventivo esteso a tutte le imprese iscritte al MePA nella pertinente categoria merceologica, secondo il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 co. 4 lett. b) del Codice Appalti;
3. di impegnare a tal fine la somma di Euro 39.650,00 IVA 22% compresa, secondo il seguente schema:

impegno/anno	Capitolo	Importo
./2020	20295/0	26.000,00
./2020	20366/0	13.650,00

4. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto, titolare della P.O. Sviluppo Sistema Informativo e Progetti d'Innovazione Tecnologica;
5. di attestare che il programma dei pagamenti per la spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con i vincoli di finanza pubblica ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal comma 8 dell'art.183 del D.Lgs n. 267/2000;
6. di procedere alla pubblicazione sul sito dell'Ente dei dati di cui all'articolo 1, comma 32, Legge 190/2012;
7. di inoltrare il presente atto ai Servizi Finanziari ai fini della registrazione degli impegni di spesa, nonché alla Segreteria Generale per la relativa pubblicazione.

Firenze 18/12/2020

ASSFALG JURGEN - P.O. SVILUPPO

SISTEMA INFORMATIVO E PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>. L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”